

*C'è Giuseppe,
ma ci sono
anche gli
altri.*

*A cura di
Giancarlo Onger
Bordighera
12 aprile 2010*



Picasso, Maternità, 1901

C'è Giuseppe, ma ci sono anche gli altri

*A cura di Giancarlo Onger
Bordighera, 12 aprile 2010*

Occorre sottolineare con forza, nella scuola, la centralità della persona-studente. Farlo significa realizzare una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo unico ed irripetibile proprio di quello specifico studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione. Educare istruendo significa incrociare lo stile cognitivo del bambino o del ragazzo. Non è pensabile una scuola costruita su un modello unico di studente astratto. La scuola dell'autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa ed il percorso curricolare nell'attenzione a quell'essere unico ed irripetibile che si ha in classe.

(Indicazioni per il curriculum 2007)

(Picasso, Ritratto di Sabartes, 1901)



LE ACQUISIZIONI DI QUESTI ANNI

L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI A SCUOLA E' UN PROCESSO IRREVERSIBILE

L'INTEGRAZIONE E' IL RISULTATO DI UN SISTEMA DI RELAZIONI

LA DISABILITA' VA CONSIDERATA NELLA SUA DIMENSIONE BIO-PSICO-SOCIALE (APPROCCIO GLOBALE, *ICF*)

IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE LO SI COGLIE NELLA QUOTIDIANITA' DELLE AZIONI MESSE IN ATTO

OGNUNO E' CHIAMATO A SVOLGERE LA PROPRIA PARTE, SECONDO I DIVERSI LIVELLI DI RESPONSABILITA'

IL SUCCESSO DELL'INTEGRAZIONE NON E' OPERA ESCLUSIVA DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'INTEGRAZIONE PRESUPPONE UN "PENSIERO" DA PARTE DELLA SCUOLA (NELL'ORGANIZZAZIONE / NELLA PROGETTAZIONE / NELLE RELAZIONI)

L'APPRENDIMENTO E' UN DIRITTO PER TUTTI

“L’educazione inclusiva mira a garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento in quanto persone e non perché appartenenti a una “speciale” categoria”

R. Medeghini, W. Fornasa, M. Maviglia, G. Onger, *L'inclusione scolastica. Processi e strumenti di autoanalisi per la qualità inclusiva*, Vannini, Brescia, 2009, p. 12

IL PROCESSO DI INCLUSIONE:

SI PROPONE L'OBIETTIVO DEL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTI GLI ALUNNI

E' PARTICOLARMENTE SENSIBILE AI PROCESSI SOCIALI CHE INFLUENZANO LA SOCIALIZZAZIONE E L'APPRENDIMENTO

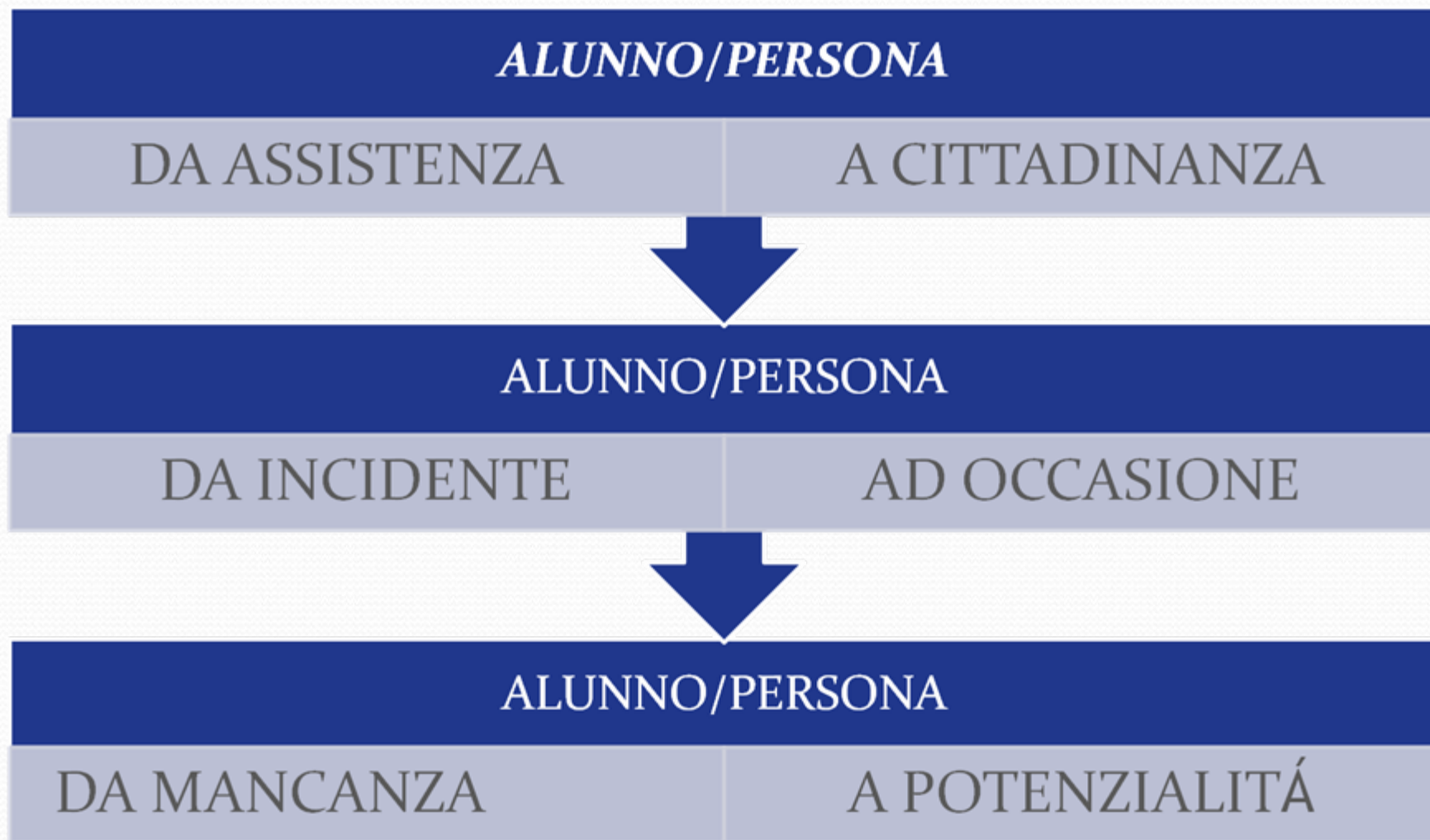
FA RIFERIMENTO ALLA NECESSITA' DI REALIZZARE PERCORSI PERSONALIZZATI PER TUTTI GLI ALUNNI, RICHIEDENDO AL CURRICOLO UN AMPIO MARGINE DI FLESSIBILITA'

PRESUPPONE CHE TUTTI GLI INSEGNANTI E I LORO PERCORSI DI INSEGNAMENTO ABBIANO IN SE' I PRESUPPOSTI E LE CONDIZIONI PER RISPONDERE ALLE DIFFERENZE DEGLI ALUNNI IN UN'OTTICA DI SOSTEGNI DISTRIBUITI

SI PREOCCUPA DI ALLESTIRE UN CONTESTO DI APPRENDIMENTO ADEGUATO ALLE SPECIFICITA' DEGLI ALUNNI

C'è Giuseppe, ma ci sono anche gli altri

A cura di Giancarlo Onger, Rezzato, 11 febbraio 2010



*C'è Giuseppe, ma ci
sono anche gli altri*

*A cura di Giancarlo Onger
Bordighera, 12 aprile 2010*

PROGETTO DI VITA



PROGETTO



DI

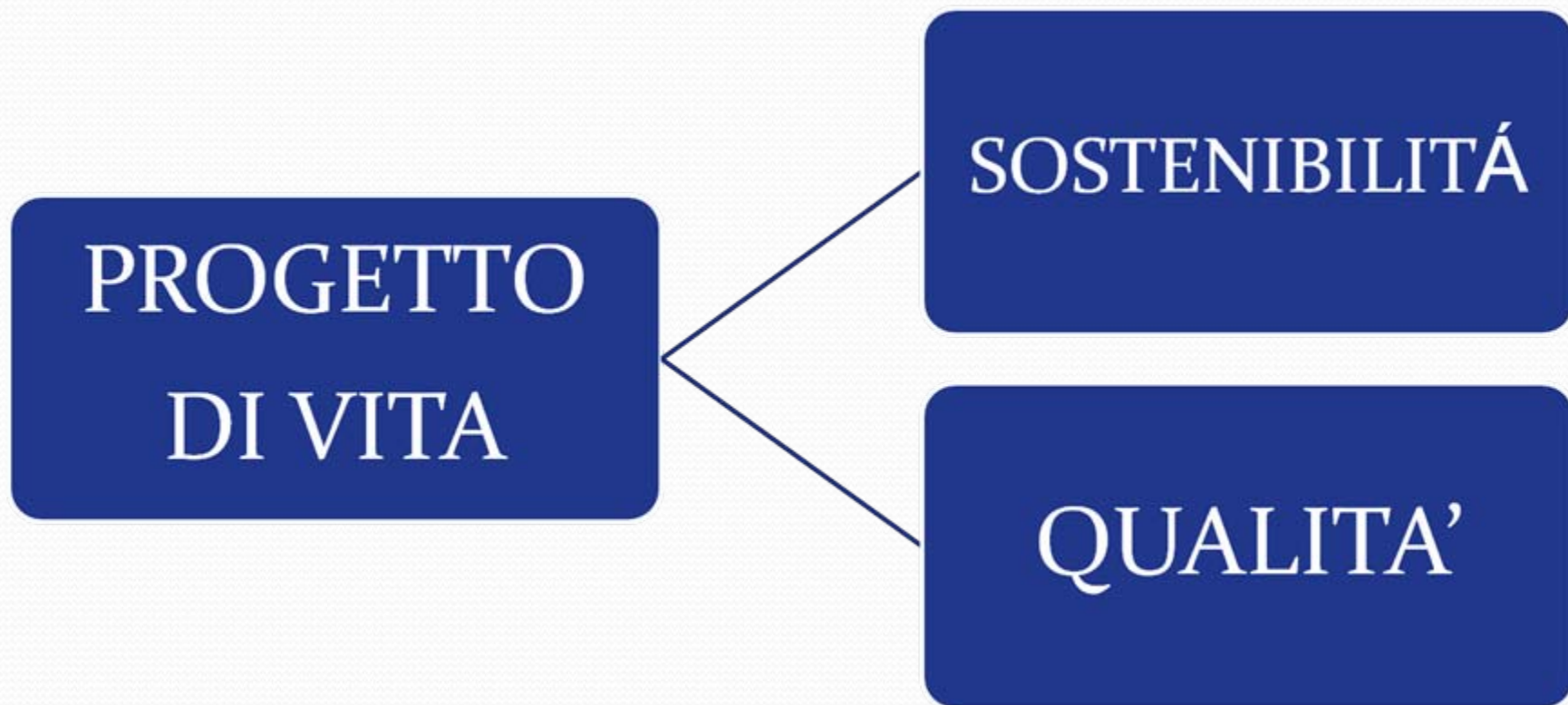


VITA



C'è Giuseppe, ma ci sono anche gli altri

A cura di Giancarlo Onger, Bordighera, 12 aprile 2010



C'è Giuseppe, ma ci sono anche gli altri

A cura di Giancarlo Onger, Bordighera, 12 aprile 2010



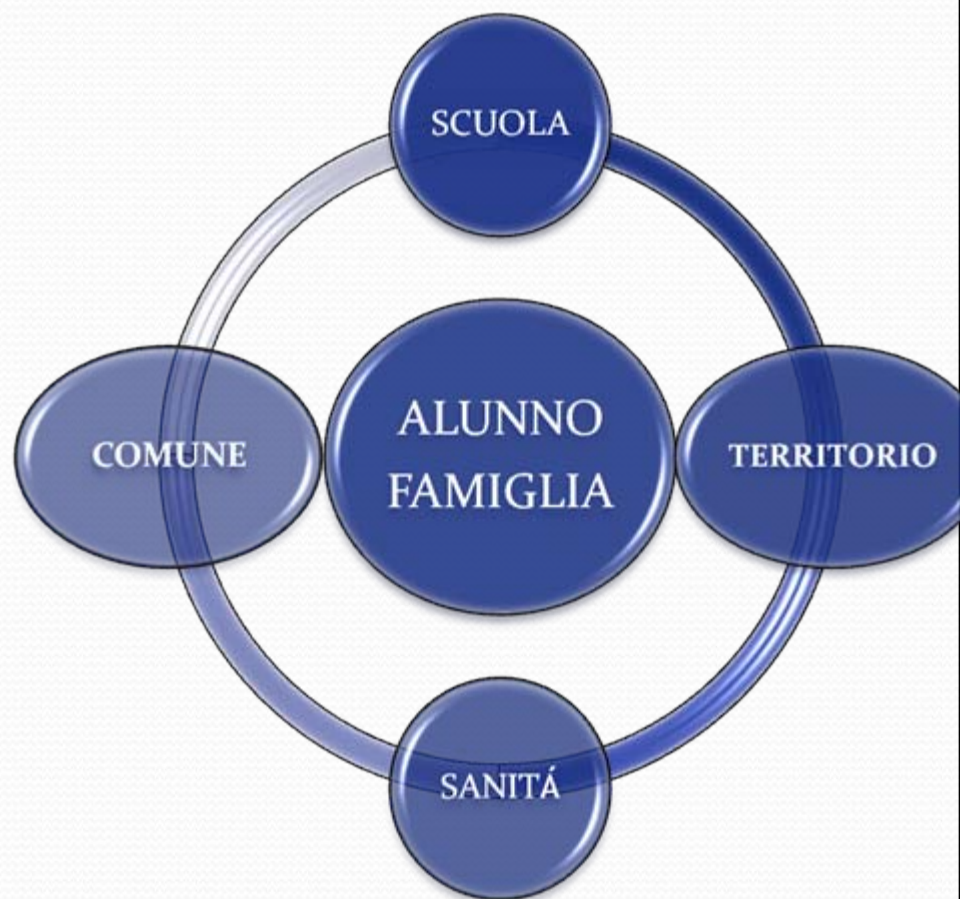
C'è Giuseppe, ma ci sono anche gli altri

A cura di Giancarlo Onger, Bordighera, 12 aprile 2010

MONADI

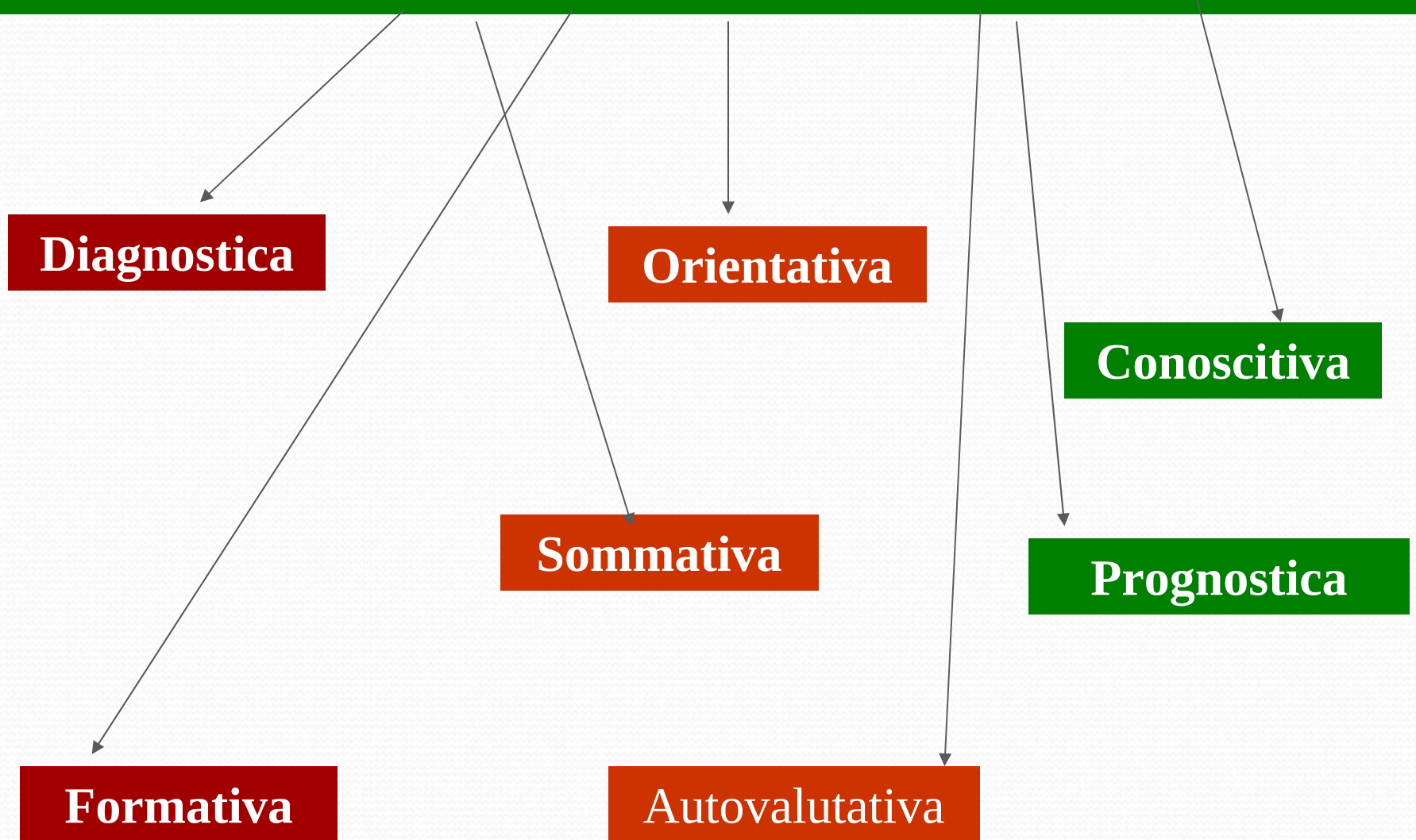


RETI



La valutazione è in funzione dell'apprendimento

Le diverse funzioni della valutazione



LA VALUTAZIONE NON PUO' PRESCINDERE DAI SEGUENTI CARATTERI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO

VALIDITA'

Esplorazione delle dimensioni più significative della meta educativa prescelta (essenzializzazione)

FATTIBILITA'

Definizione di livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli allievi

CHIAREZZA

Elaborazione di livelli di competenza chiari e precisi

PROMOZIONALITA'

Definizione di livelli di competenza che evidenzino i progressi e i punti di avanzamento (piuttosto che le carenze)

C'è Giuseppe, ma ci sono anche gli altri

*A cura di Giancarlo Onger
Bordighera, 12 aprile 2010*

“Noi viviamo in contemporanea tre tempi: il presente del passato che è la storia; ma viviamo anche il presente del presente che è la visione; ma poi ancora viviamo il presente del futuro che è l'attesa”.

Sant'Agostino



Ritratto di Gertrude Stein, 1906

C'è Giuseppe, ma ci sono anche gli altri

*A cura di Giancarlo Onger,
Bordighera, 12 aprile 2010*

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

*(Daniel Pennac, Diario di scuola,
Ed. Feltrinelli)*

Le damigelle di Avignon, 1907



BIBLIOGRAFIA

Cesare Cornoldi, LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO A SCUOLA Quando un bambino non sa leggere, Rizzoli, Milano.

Stella Giacomo, SVILUPPO COGNITIVO, Editore Mondadori Bruno, Collana Scienze dell'educazione, anno 2000

R. Medeghini, W. Fornasa, M. Maviglia, G. Onger, L'inclusione scolastica. Processi e strumenti di autoanalisi per la qualità inclusiva, Vannini Editrice, Brescia, 2009

R. Medeghini, Dalla qualità dell'integrazione all'inclusione, Vannini Editrice, Brescia, 2006

Giancarlo Onger (A cura di), Trent'anni di integrazione scolastica – Ieri, oggi, domani, Vannini editrice, 2008